

Verona News – 2 aprile 2022

“La più bella del mondo”. Il Lunario 2022 omaggia bellezza, orgoglio e storia di Piazza Erbe

di Redazione



Il deputato e consigliere comunale **Vito Comencini** in sala **Delaini** a **Palazzo Barbieri** ha presentato il **lunario**, realizzato dal Comitato per la **Celebrazione delle Pasque Veronesi**, con le immagini della trasformazione di **Piazza delle Erbe**, dall'antico Foro romano a oggi.

“Un **piazza splendida**, tra le **più antiche e le più belle al mondo**, attorniata da palazzi **storici**, ricchi di **cultura** e di **simboli valoriali** territoriali. Tra gli elementi sicuramente più interessanti delle varie ricostruzioni nel tempo, spicca il pennone con la **bandiera Contarina** di **San Marco**, della **grande Repubblica di Venezia**. Il lavoro storiografico di **Maurizio Ruggiero** del **Comitato Pasque Veronesi** e di **recupero e rielaborazione** delle immagini di **Albano Tassani** rappresenta un documento importante per la città, che deve essere **valorizzato e divulgato** anche e soprattutto alle **nuove generazioni** affinché conoscano il passato della gloriosa città di Verona” ha evidenziato Comencini.

Maurizio Ruggiero ha spiegato come si è svolta l'attività puntuale della ricostruzione delle vicende storiche e delle varie fasi della trasformazione della Piazza: “*Ci siamo avvalsi degli studi*

della **Soprintendenza** e di altre fonti attendibili. Non tutti sanno, per esempio, che in Epoca romana, il foro era **il doppio dell'attuale piazza: il Tempio dedicato a Giove, Giunone e Minerva** – dove adesso si trova **Palazzo Maffei** – era maestoso ed era stato costruito nel **I secolo a.C.** seguendo i dettami dell'architettura del **VI secolo a.C.**: c'erano un **portico** e un **sottoportico** e all'edificio si accedeva tramite un'imponente scalinata. Tutto il porticato sulla sinistra della piazza invece ospitava **uffici e botteghe**. La parte destra ricordava il **Foro di Brescia**, mentre il centro – con la statua del console **Albino Postumio**, a cui si deve la celeberrima **Via Pustumia**, che **collega Genova ad Aquileia**, passando per **Verona** –, quello di **Pompei**“.

“La piazza – prosegue – era l'incrocio tra il **Decumano massimo**, asse **Est-Ovest** (cioè Corso Castelvechio e Corso Sant'Anastasia) e il **Cardo massimo**, asse **Nord-Sud** (Via Cappello). Nell'immagine dedicata all'epoca scaligera si vede la **Torre del Gardello**; compare la **Berlina**, nata nel 1200 per l'insediamento dei Podestà e per le esecuzioni. Dalle fonti sappiamo che nel Medioevo la piazza veniva chiamata *Platea magna*; solo nell'Ottocento prese il nome romantico di *Piazza delle Erbe*. Sulla destra sorgeva il grande edificio scaligero, abitato, destinato ad **attività commerciali**, e al posto dell'attuale **Palazzo Maffei** vi era una **loggia a doppio piano** per i cambiavalute; sulla sinistra erano state costruite delle case, tipiche dell'epoca, senza particolari caratteristiche. Le **bancarelle** vendevano verdure, pesce, animali vivi e prodotti di uso quotidiano. C'erano anche le botteghe dei **venditori di meridiane**. Il **vessillo scaligero** troneggiava in piena piazza con l'Aquila imperiale e la Scala a cinque pioli. In epoca veneziana, spiccava la bandiera Contarina e l'edicola viscontea, che risale ai primi del 1400, si trovava invece a fianco della **Berlina** e non dove è ubicata ora, cioè alla fine della piazza, di fronte a *Via Cappello*”.

“L'immagine ottocentesca – conclude Ruggiero – è simile a quella odierna: venne reinsediato il **Leone marciano** il **15 aprile 1885 [25 aprile 1886]**, dopo l'**abbattimento dei Giacobini** al termine delle *Pasque Veronesi*, il **6 maggio 1797**. Si ricordano anche gli incidenti in *Piazza delle Erbe* nel **1867**, con la **Battaglia del Corpus Domini** – nel primo anno Sabauda la celebre processione venne funestata dall'assalto **garibaldino** e **mazziniano** per odio nei confronti della Chiesa, con il **lancio di pece bollente sui manifestanti** – e la festa nel **luglio del 1867** con le persone in piazza che inneggiavano all'*Austria*”.

Per informazioni contattare il Comitato per la Celebrazione delle *Pasque Veronesi*: pasqueveronesi@libero.it.